

REGIONE BASILICATA
Dipartimento Formazione, Cultura e Sport

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTI PER L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ NEL TERZO SETTORE

Fondo
Sociale
Europeo



UNIONE EUROPEA



REGIONE BASILICATA



Investiamo sul nostro futuro

Art. 1. Normativa di riferimento

Il presente Avviso Pubblico è adottato in coerenza con le fonti normative e i documenti programmatici di seguito indicati:

- a) il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 34 punto 2), che prevede la possibilità di *"finanziare, in misura complementare ed entro un limite del 10 % del finanziamento comunitario di ciascun asse prioritario di un programma operativo, azioni che rientrano nel campo di intervento dell'altro Fondo, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate"*;
- c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- d) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196, del 3 ottobre 2008, *"Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione"*;
- e) il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis" (pubblicato sulla GUUE L. 379/5 del 28.12.2006);
- f) la Raccomandazione 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese (pubblicata sulla GUUE L. 124 del 20.05.2003);
- g) la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente *"Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013"*;
- h) la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- i) il Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" della Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione C(2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- j) la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di

- adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;
- k) la D.G.R. n. 854 del 10 giugno 2008, con la quale è stato preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata;
- l) la D.G.R. n.1075 del 10.giugno.2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il manuale delle procedure di Gestione del Programma Operativo Basilicata FSE 2007-2013;
- m) la D.G.R. n. 981 del 5 Luglio 2011 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta regionale ha approvato:
- il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
 - il documento recante "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013;
- n) la D.G.R. n. 1690 del 28.10.2008 di presa d'atto del Piano di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- o) la D.G.R. n. 2086 del 4 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la linea grafica del PO FSE Basilicata 2007-2013 ed il manuale d'uso;
- p) la D.G.R. n. 263 del 1° marzo 2011 con la quale è stato adottato il Vademecum per l'Ammissibilità delle Spese al FSE PO 2007-2013;
- q) il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008) "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione";
- r) il D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 155 recante "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della Legge 13 giugno 2005, n. 118";
- s) la L. R. 11 dicembre 2003 n. 33 "Riordino del sistema formativo integrato", e s.m.i.;
- t) la D.G.R. n. 1867 del 28 dicembre 2012 e ss.mm.ii di approvazione del II Avviso Pubblico per l'erogazione dei microcrediti;
- u) la Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in materia di tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali;
- v) la D.G.R. n. 625/2012 di Istituzione del "Repertorio regionale delle attestazioni";

- w) la D.G.R. n. 927/2012 L. R. 11 dicembre 2003, n.33, artt. 22 e 25.- "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento".- Approvazione;
- x) l'Intesa tra il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008 e s.m.i., per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi.

Art. 2. Obiettivi dell'avviso

1. Con il presente Avviso Pubblico la Regione Basilicata, in coerenza con gli obiettivi strategici individuati dall'Asse II - Occupabilità del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 e, in particolare, dall'Obiettivo specifico e) - "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", intende promuovere l'attitudine all'imprenditorialità dei soggetti, disoccupati e inoccupati, residenti in Basilicata, che intendano operare nel terzo settore, mediante il sostegno alla formazione e all'accesso ai servizi specialistici per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale innovativa.
2. In particolare l'avviso intende perseguire le seguenti finalità:
 - a) sostenere l'accesso a percorsi formativi innovativi finalizzati alla creazione di impresa nei sistemi sociali, in grado di supportare i destinatari ad identificare lo spirito e le capacità imprenditoriali e a far emergere le loro attitudini e potenzialità, con l'obiettivo di renderli protagonisti attivi del cambiamento e dell'innovazione della società lucana;
 - b) promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale migliorando le condizioni di occupabilità dei soggetti residenti in Basilicata, riducendone i tempi di ingresso nel mondo del lavoro;
 - c) incoraggiare lo sviluppo di imprese sociali innovative con l'obiettivo di promuovere una società inclusiva, valorizzando la funzione di accompagnamento, di promozione e di integrazione sociale di categorie svantaggiate e migliorando la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto;
 - d) aumentare il livello e la qualità dei servizi sociali grazie alla presenza di nuove imprese sul territorio regionale;
 - e) favorire l'acquisizione e l'innalzamento delle competenze dei cittadini lucani, in un'ottica di rilancio della competitività della struttura economica e sociale della Basilicata.

Art. 3. Articolazione dell'intervento

1. Per rispondere alle finalità di cui all'articolo precedente, l'Avviso Pubblico prevede due linee di intervento:

- a) Linea di intervento 1: **concessione di voucher per la formazione all'autoimprenditorialità nel terzo settore** da spendere su tutto il territorio nazionale e/o europeo.
- b) Linea di intervento 2: **contributi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore, ovvero per la creazione di imprese sociali** ai sensi del D. Lgs. 155/2006¹, escluse le imprese individuali, le attività autonome e i liberi professionisti, che producano beni e servizi di utilità sociale, diretti a realizzare finalità di interesse generale.

¹ Ai sensi del D.Lgs. 155/2006, possono acquisire la definizione di impresa sociale tutte le organizzazioni private, ivi compresi gli enti di cui al libro V del codice civile, che esercitano in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale, e che hanno i requisiti di cui agli articoli 2, 3 e 4 del predetto Decreto Legislativo.

Si considerano beni e servizi di utilità sociale quelli prodotti o scambiati nei seguenti settori:

- a) **assistenza sociale**, ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328, recante legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- b) **assistenza sanitaria**, per l'erogazione delle prestazioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 novembre 2001, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», e successive modificazioni, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002;
- c) **assistenza socio-sanitaria**, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 febbraio 2001, recante «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001;
- d) **educazione, istruzione e formazione**, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- e) **tutela dell'ambiente e dell'ecosistema**, ai sensi della legge 15 dicembre 2004, n. 308, recante delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione, con esclusione delle attività, esercitate abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) **valorizzazione del patrimonio culturale**, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- g) **turismo sociale**, di cui all'articolo 7, comma 10, della legge 29 marzo 2001, n. 135, recante riforma della legislazione nazionale del turismo;
- h) **formazione universitaria e post-universitaria**;
- i) **ricerca ed erogazione di servizi culturali**;
- j) **formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo;
- k) **servizi strumentali alle imprese sociali**, resi da enti composti in misura superiore al settanta per cento da organizzazioni che esercitano un'impresa sociale.

Indipendentemente dall'esercizio della attività di impresa nei settori di cui al comma 1, possono acquisire la qualifica di impresa sociale le organizzazioni che esercitano attività di impresa, al fine dell'inserimento lavorativo di soggetti che siano:

- a) lavoratori svantaggiati ai sensi dell'articolo 2, primo paragrafo 1, lettera f), punti i), ix) e x), del regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione, 5 dicembre 2002, della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione;
- b) lavoratori disabili ai sensi dell'articolo 2, primo paragrafo 1, lettera g), del citato regolamento (CE) n. 2204/2002.

2. I destinatari selezionati ai fini del presente avviso, a valere sulla linea di intervento 1, e interessati a costituirsi in impresa sociale, ai sensi del D. Lgs 155/2006, entro trenta giorni dalla conclusione del percorso formativo prescelto, dovranno sviluppare l'idea imprenditoriale presentata al momento della candidatura, concretizzandola in una proposta progettuale, da redigere secondo le modalità indicate al successivo art. 19 del presente avviso pubblico.

Le migliori proposte progettuali, selezionate sulla base dei criteri di cui al successivo art. 18, riceveranno un contributo massimo di € 10.000,00 per la realizzazione dell'idea imprenditoriale proposta, da erogarsi secondo il regime del *de minimis* e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3. Tutti i destinatari dei *voucher* che, al termine del percorso formativo, vorranno realizzare la propria idea imprenditoriale, compresi coloro i quali risulteranno beneficiari del contributo di cui alla Linea di intervento 2, potranno accedere al II Avviso Pubblico per l'erogazione di microcrediti, approvato con DGR. n. 1867 del 28 dicembre 2012 e ss.mm.ii., usufruendo di una premialità nella valutazione della candidatura, ai sensi dell'art. 12, comma 2, punto a. dello stesso Avviso.

Art. 4. Risorse finanziarie

1. Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati con risorse a valere sul P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013, Asse II - Occupabilità, in particolare, dell'Obiettivo specifico e) - "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", categoria di spesa 68, per un importo complessivo di € 700.000,00 (settecentomila euro) così suddiviso:
 - € 400.000,00 (quattrocentomila euro) per la linea di intervento 1 per **la concessione di voucher per la formazione all'autoimprenditorialità**;
 - € 300.000,00 (trecentomila euro) per la linea di intervento 2 per **la concessione di contributi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore**, nei settori di attività stabiliti all'art. 3, comma 1, punto b).
2. Eventuali economie che dovessero realizzarsi dalla mancata assegnazione delle risorse destinate alla Linea di intervento 1 saranno utilizzate per finanziare interventi a valere sulla Linea 2.

Linea di intervento 1

Contributi per la concessione di voucher per la formazione all'autoimprenditorialità

Art. 5. Interventi della Linea 1

1. La linea di intervento 1 prevede l'assegnazione, su richiesta, a cittadini in possesso dei requisiti di seguito specificati, di un contributo pubblico (*voucher*) diretto a promuovere, tramite il rimborso delle spese di iscrizione e di soggiorno, come individuate di seguito, l'accesso a qualificati percorsi formativi per l'autoimprenditorialità, in Italia e/o all'estero, finalizzati all'accrescimento delle competenze professionali, all'inserimento o reinserimento qualificato, nonché al miglioramento della propria posizione nel mercato del lavoro.

Art. 6. Requisiti dei destinatari della Linea di intervento 1

1. Possono presentare domanda per l'assegnazione di un *voucher* i soggetti che, alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, siano in possesso, a pena di inammissibilità, dei seguenti requisiti:
 - siano residenti in uno dei comuni della Basilicata o rientrino nelle categorie di cui alla Legge Regionale n.16 del 3 maggio 2002 (Lucani emigrati all'estero);
 - abbiano compiuto i 18 anni di età e non abbiano raggiunto l'età pensionabile, ai sensi della normativa vigente;
 - risultino disoccupati e/o inoccupati secondo la normativa vigente² al momento di pubblicazione dell'Avviso Pubblico. Tale condizione deve sussistere al momento di compilazione della domanda telematica di richiesta del *voucher* alla Regione per la frequenza al corso di formazione e deve conservarsi per tutta la durata del corso.
2. Saranno considerati titoli preferenziali, valutati in sede di selezione, pur non costituendo requisiti per l'ammissibilità:
 - il possesso del Diploma di Scuola Secondaria Superiore o titolo equipollente rilasciato da Istituto straniero;
 - il possesso della Laurea o altro titolo di studio equipollente;
 - il possesso del titolo di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), acquisito ai sensi della normativa vigente;

² Lo stato di disoccupazione sarà dichiarato all'interno del formulario di domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dalla Legge in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici conseguiti in base alle stesse.

- l'esperienza professionale e/o di volontariato debitamente certificata presso un'associazione o un ente pubblico e/o privato che operano nel terzo settore.

Art. 7. Voucher

1. Ai fini del presente avviso si intende per *voucher* il contributo finanziario che la Regione eroga a copertura intera o parziale dei costi di iscrizione, frequenza ed esami finali dei corsi di formazione ammissibili dall'avviso.
2. L'entità massima concedibile del *voucher* è definita sulla base della durata del percorso formativo prescelto, ovvero:
 - **Max € 1.800,00** (milleottocento euro) per corsi della durata minima di 50 ore fino ad un massimo di 90 ore;
 - **Max € 3.000,00** (tremila euro) per corsi della durata minima di 91 ore fino ad un massimo di 150 ore³.

L'importo del *voucher* sarà riparametrato sulla base della specifica durata del percorso formativo prescelto.

3. Il *voucher* è interamente riconosciuto al beneficiario a condizione che abbia frequentato almeno il 70% delle ore complessive previste. Al di sotto del 70% l'entità del *voucher* è commisurato alle ore di effettiva frequenza, a condizione che il destinatario abbia frequentato almeno il 50% delle ore previste.
4. Il contributo concesso non è cumulabile con altri tipi di cofinanziamento, quali borse di studio, rimborsi spese, ecc., riconosciuti dall'ente/istituto erogante la formazione e/o da altri soggetti pubblici e privati.
5. Sarà possibile presentare la domanda per un solo *voucher* a valere sul presente avviso.

Art. 8. Contributi per le spese di soggiorno

1. Al fine di rimuovere gli ostacoli alla partecipazione delle persone residenti in località diverse da quella di svolgimento dei corsi di formazione, la Regione concede, inoltre, un contributo forfettario per le spese di soggiorno dei partecipanti fino ad un massimo di 30 giorni⁴ di frequenza, così ripartito:
 - € 20,00 per ogni giornata di effettiva frequenza per coloro che risiedono in località, la cui distanza è superiore a 100 km dalla sede di svolgimento del corso;

³ I corsi con una durata superiore saranno comunque considerati ammissibili ai fini del presente avviso nel limite dell'importo massimo concedibile di € 3.000,00.

⁴ Per giornata di frequenza è da intendersi una giornata di almeno 5 ore di formazione consecutiva.

- € 10,00 per ogni giornata di effettiva frequenza per coloro che risiedono in località, la cui distanza è compresa tra 50 e 100 km dalla sede di svolgimento del corso;
 - € 5,00 per ogni giornata di effettiva frequenza per coloro che risiedono in località, la cui distanza sia inferiore a 50 km dalla sede di svolgimento del corso.
2. Per i residenti nel luogo di svolgimento del corso non è previsto alcun contributo per le spese di soggiorno.
 3. La distanza chilometrica, unidirezionale, sarà calcolata attraverso le indicazioni stradali - via auto - di Google Maps, considerando a fini dell'ammissibilità il percorso suggerito più breve.

Art. 9. Requisiti dei percorsi formativi

1. I *voucher* previsti dal presente Avviso Pubblico potranno essere concessi per l'accesso a corsi di formazione sul territorio regionale, nazionale e/o europeo che presentino, **a pena di inammissibilità**, i seguenti requisiti:
 - a) esplicitare con chiarezza finalità ed obiettivi, contenuti, professionalità coinvolte, durata complessiva in ore e giorni, articolazione, periodo di realizzazione e calendario, costi ed ogni altro elemento utile alla valutazione della domanda;
 - b) presentare finalità ed obiettivi **coerenti con il tema della formazione all'autoimprenditorialità**;
 - c) fornire informazioni e strumenti necessari per la stesura di un **Business Plan**;
 - d) avere una durata complessiva **non inferiore alle 50 ore**;
 - e) abbiano/abbiano avuto inizio nel periodo compreso tra il 02 gennaio 2013 e il termine ultimo di presentazione della domanda, vale a dire entro il 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR della Regione Basilicata. In ogni caso il diritto alla liquidazione dell'assegno formativo matura solo a seguito di valutazione della domanda;
 - f) essere attuati da qualificati organismi di formazione, pubblici o privati, operanti in Italia e/o all'Estero, in possesso di accreditamento regionale o riconoscimento statale o di altro accreditamento privato che conferisca all'organismo la qualità di struttura di alta formazione o scuole estere riconosciute dalle rispettive autorità pubbliche competenti.
2. Saranno considerati preferenziali, valutati in sede di selezione, pur non costituendo requisiti per l'ammissibilità, i corsi che presentano le seguenti caratteristiche:
 - siano specificamente dedicati alla creazione di imprese sociali;
 - contengano un modulo dedicato al found-raising e/o all'auto-sostenibilità del progetto imprenditoriale della durata minima di n. 10 ore ciascuno.

Art. 10. Modalità e termine di presentazione della domanda

La procedura per candidarsi all'Avviso Pubblico è **COMPLETAMENTE ON LINE**.

1. Per accedere alla pagina di compilazione occorre seguire i seguenti passi:

- a) **registrazione**, con indicazione puntuale dei dati anagrafici e indicando un nome utente e una password e un indirizzo e-mail già in possesso dell'utente;
- b) il sistema genera automaticamente una mail di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo e-mail indicato al momento della registrazione;
- c) cliccando sul link che compare nella mail, si conferma l'iscrizione;
- d) a questo punto si riaccede a basilicatanet -> Servizi on line - > Accedi, utilizzando nome utente e password indicati al momento della registrazione. In questo modo si accede alla pagina personale;
- e) nella pagina, cliccare su "Richiedi PIN"; in questo modo la richiesta di PIN (Personal Identification Number) viene registrata;
- f) recarsi ad uno sportello URP della Regione Basilicata⁵ presente sul territorio, con un documento d'identità in corso di validità e con il codice fiscale e/o tessera sanitaria, per il riconoscimento *de visu* e il rilascio del codice di attivazione PIN;
- g) riaccedere alla propria pagina personale (vedi punto d), e utilizzando il codice di attivazione e il codice fiscale si può richiedere l'attivazione del proprio PIN.

Una volta ottenuto il PIN:

- a) tornare sulla home page del sito basilicatanet.it cliccare su "Servizi on line";
- b) accedere al servizio **"Portale Bandi"**;
- c) cliccare sull'Avviso Pubblico "Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore"
- d) cliccare su Partecipa (riquadro verde, in alto a destra)
- e) immettere nome utente e la password scelti nella fase di registrazione, e il codice PIN, e compilare la domanda.

⁵ Per i soggetti in possesso di firma digitale non è necessario recarsi presso lo sportello URP della Regione Basilicata, ma sarà possibile perfezionare la richiesta di PIN direttamente on-line.

Nella stessa pagina di accesso alla compilazione della domanda, è possibile consultare il manuale per la corretta compilazione della domanda stessa.

2. Il dossier di candidatura, **da compilare e inviare esclusivamente on line**, è costituito da:

- a) Dichiarazione unica di richiesta di assegnazione del *voucher* (Allegato A.1);
- b) Scheda sintetica di descrizione dell'idea imprenditoriale e delle motivazioni per le quali si intende partecipare all'assegnazione del *voucher* per l'accesso alla formazione per l'autoimprenditorialità (Allegato A.2);

Alla dichiarazione unica andranno allegati, **a pena di inammissibilità**, i seguenti documenti:

- c) Informativa privacy (Allegato A.3), da stampare, compilare e firmare, scannerizzare;
 - d) Documento di identità in corso di validità;
 - e) Attestato di ammissione e di frequenza al corso di Formazione, rilasciato dall'organismo attuatore;
 - f) Programma/bando dettagliato del percorso formativo, che deve indicare chiaramente: l'ente erogatore; la data di avvio e conclusione; i requisiti di accesso al percorso; i contenuti didattici; l'articolazione del percorso dalla quale si evincano i moduli didattici e la loro durata; le ore e i giorni previsti per le lezioni e gli obiettivi del corso.
3. L'amministrazione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e/o informazioni utili alla valutazione dei requisiti.
4. L'invio telematico vale come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Formazione Cultura e Sport della Regione Basilicata.
5. Il termine ultimo per la presentazione del dossier di candidatura scade **alle ore 12:00 del 45° giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR della Regione Basilicata. Farà fede la data del protocollo automatico rilasciato dal Portale Bandi della Regione Basilicata al momento di inoltro del dossier di candidatura.
6. La modalità di presentazione interamente *on line* prescinde dagli orari di apertura degli Uffici regionali, quindi la data di scadenza resta ferma anche se ricade in un giorno festivo o prefestivo.

Art. 11. Ammissibilità, criteri di valutazione ed esiti delle istruttorie

1. Le domande presentate saranno sottoposte a verifica delle condizioni di ammissibilità. Le domande saranno ritenute ammissibili se:

- presentate secondo le modalità e i termini previsti al precedente articolo 10;
 - presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 6;
 - riferite a percorsi erogati da soggetti aventi caratteristiche e requisiti indicati come ammissibili all'articolo 9.
2. L'assenza anche di una sola delle condizioni sopra indicate costituisce motivo di esclusione della candidatura dalla successiva fase di valutazione.
3. Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a valutazione, assumendo i criteri e i punteggi di seguito illustrati e con esclusivo riferimento a quanto richiesto e dichiarato all'atto della domanda stessa.
4. Criteri di valutazione per l'assegnazione dei *voucher*:

a) Criteri sulla base dei requisiti dei destinatari

CRITERI	INDICATORE	PUNTEGGIO ATTRIBUITE
Titoli di studio e formazione	A. possesso del diploma di Scuola Secondaria superiore o altro titolo equipollente rilasciato da Istituto Straniero	5
	B. possesso della Laurea Triennale e/o equipollente	7
	C. possesso della Laurea specialistica/magistrale e/o equipollente	10
	D. possesso del titolo di Operatore Socio Sanitario	10
	Totale punteggio per la categoria Titoli di studio e formazione	20
esperienza professionale e/o di volontariato debitamente certificata presso un'associazione o un ente pubblico e/o privato che operano nel terzo settore	i. fino a 6 mesi	3
	ii. da 7 mesi e fino a 12 mesi	6
	iii. da 13 mesi e fino a 24 mesi	10
	iv. da 25 e fino a 36 mesi	15
	v. oltre i 36 mesi	20
	Totale punteggio per la categoria Esperienza professionale	20

I punteggi da A a C della categoria "Titoli di studio e formazione" non sono tra loro cumulabili.

b. Criteri di assegnazione relativi alle caratteristiche del percorso formativo prescelto:

CRITERI	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	PUNTEGGIO MASSIMO
---------	------------------------	-------------------

Percorso formativo specificamente dedicato alla creazione di imprese sociali	5	5
Presenza di moduli specifici coerenti con le finalità dell'avviso	modulo dedicato al found-raising: punti 2,5 modulo dedicato all'autosostenibilità del progetto imprenditoriale punti 2,5	5

5. Saranno ammessi a finanziamento del *voucher* i destinatari che totalizzeranno il punteggio più alto, nei limiti delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio verrà data priorità al candidato più giovane di età, in applicazione dell'art. 2, comma 9, della legge n. 191/1998.
6. La Regione Basilicata concluderà le operazioni di valutazione entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, così come indicata all'art. 10, comma 5, del presente Avviso Pubblico.
7. Espletata la fase di valutazione l'Ufficio competente redige, sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato, la graduatoria di merito, contenente l'elenco dei candidati ammessi e finanziabili e degli ammessi e non finanziabili per indisponibilità di risorse, e l'elenco dei candidati esclusi.
8. La graduatoria e l'elenco degli esclusi, approvata con determinazione del dirigente pro tempore dell'Ufficio Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica saranno pubblicate sul BURB e sul sito web della Regione Basilicata all'indirizzo www.regione.basilicata.it.
9. La pubblicazione sul BUR Basilicata ha valore di notifica per tutti i candidati. Avverso la graduatoria è ammesso il ricorso al TAR o il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di legge.
10. I candidati utilmente inseriti nell'elenco degli ammessi e finanziabili, destinatari del *voucher*, dovranno far pervenire alla Regione, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR Basilicata delle graduatorie, i seguenti documenti:
 - a) documentazione attestante l'accreditamento pubblico o privato dell'organismo attuatore del corso, come richiesto all'art. 9, comma 1, punto f);
 - b) ricevuta di pagamento della quota di iscrizione e/o di frequenza al corso (a mezzo bonifico, assegno bancario non trasferibile, c/c postale o sistema elettronico) e relativa fattura o documento equivalente avente valore probatorio;
 - c) fotocopia leggibile di un documento valido di riconoscimento del candidato;
 - d) copia dei titoli di studio.

Oltre ai documenti sopra indicati i destinatari che rientrano nelle categorie di cui alla legge regionale 3 marzo 2002 n. 16, dovranno presentare idonea certificazione o dichiarazione, resa presso i consolati italiani, di essere figlio o discendente di cittadini lucani emigrati e certificato di iscrizione all'A.I.R.E. presso il comune di origine.

La documentazione, in busta chiusa, deve essere indirizzata a: REGIONE BASILICATA — Dipartimento Formazione, Cultura e Sport - Via Vincenzo Verrastro, 8 — 85100 Potenza.

Sulla busta dovrà essere riportata, oltre all'indirizzo e all'indicazione chiara del mittente, anche la seguente dicitura:

“Avviso pubblico “Interventi per l'autoimprenditorialità” - Linea di intervento 1 - Documenti richiesta *voucher* per formazione all'autoimprenditorialità”

La documentazione richiesta potrà essere trasmessa, alternativamente, a mezzo raccomandata A/R o tramite consegna a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport secondo i seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Art. 12. Modalità di erogazione dei *voucher* e degli altri contributi

1. La Regione Basilicata eroga il *voucher* e i contributi per le spese di soggiorno, ove spettanti, per i giorni di effettiva frequenza nel limite di massimo di 30 giornate, in una unica soluzione direttamente al beneficiario che ha concluso il corso.
2. Per richiedere l'erogazione delle somme spettanti il destinatario deve presentare alla Regione la seguente documentazione:
 - a) Attestato/Certificato di frequenza rilasciato dall'ente, ai sensi della normativa vigente, dal quale risultano dettagliatamente i mesi, i giorni e le ore di effettiva frequenza del beneficiario;
 - b) Attestato/Certificato di conseguimento del titolo finale del corso, ai sensi della normativa vigente, o copia conforme del titolo;
 - c) Ricevuta di pagamento totale dell' iscrizione e frequenza (a mezzo bonifico, assegno bancario non trasferibile, c/c postale o sistema elettronico) e relativa fattura o documento equivalente avente valore probatorio;
 - d) Attestazione da parte dell'Ente formativo circa la concessione o meno di eventuali borse di studio o altra sovvenzione o contributo a favore del candidato;
 - e) Dichiarazione del destinatario, con la quale si dichiara di non aver/di aver ottenuto contributi a copertura totale o parziale dei costi di iscrizione e frequenza al corso o per spese di soggiorno, con l'indicazione dell'importo e dell'ente concedente;

- f) Dichiarazione sostitutiva di certificazione del mantenimento dello stato di disoccupazione/inoccupazione per tutta la durata del corso di formazione.
3. Il beneficiario, laddove lo ritenga opportuno, potrà delegare all'incasso del *voucher* l'organismo erogante il corso.

Art. 13. Revoca e decadenza dal contributo

1. La Regione pronuncia la decadenza dai benefici, con conseguente revoca del contributo concesso e recupero delle somme già corrisposte e indebitamente percepite, per uno o più dei seguenti motivi:
- a) perdita dello stato di disoccupazione o inoccupazione durante la frequenza del percorso formativo;
 - b) mancata frequenza di almeno il 50% delle ore previste dal percorso formativo prescelto;
 - c) mancato rispetto dei termini previsti dall'Amministrazione regionale per la consegna di eventuale documentazione integrativa;
 - d) accertata non veridicità di quanto dichiarato dal candidato;
 - e) produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi.
2. La decadenza opera dal momento in cui si rileva una delle condizioni summenzionate.

Linea di intervento 2

Contributi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore

Art. 14. Interventi della Linea 2

1. La **Linea di intervento 2** intende concedere un contributo massimo pari a € 10.000,00, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, da erogarsi secondo il regime del *de minimis*, alle migliori proposte progettuali elaborate dai destinatari della Linea 1 ed in possesso dei requisiti di seguito specificati, per la realizzazione dell'idea imprenditoriale proposta.

Art. 15. Requisiti dei beneficiari della Linea di intervento 2

1. Potranno accedere alla fase successiva di valutazione dell'idea progettuale i soggetti selezionati per l'assegnazione dei *voucher* secondo l'art. 6 del presente Avviso pubblico, che intendono avviare un'attività economica in Basilicata nelle modalità indicate all'art. 3, comma 1, punto b) e che siano in possesso, al momento di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, **a pena di inammissibilità**, dei seguenti requisiti:
 - a) non abbiano avuto protesti per assegni e/o cambiali negli ultimi cinque anni, salvo che non abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di cancellazione, ovvero, in casi di accertata erroneità, qualora sia già stata avviata la procedura di cancellazione;
 - b) non operi nei loro confronti una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
 - c) non ricadano nelle condizioni di cui all'art. 38 co. 1 lett. C) e G) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006;
 - d) non siano sottoposti ad una delle pene accessorie di cui agli artt. 32 bis, 32 ter e 32 quater del codice penale;
 - e) non siano sottoposti a procedure esecutive e/o concorsuali.
2. Nel caso di impresa in forma associata (società di persone, società cooperative, società a responsabilità limitata semplificata) è necessario che la totalità dei soci sia in possesso, **a pena di inammissibilità**, dei requisiti di cui ai precedenti punti da a) ad e).

È necessario, altresì:

- che la totalità dei soci abbia compiuto 18 anni di età;
 - che almeno il 51% della compagine sociale sia residente in uno dei comuni della Basilicata da almeno 12 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico.
3. Hanno dunque titolo a presentare domanda i destinatari di cui alla Linea di intervento 1 del presente avviso pubblico, in possesso dei requisiti di cui ai precedenti commi 1 e 2, che intendano costituire una nuova impresa ai sensi del D. Lgs. 155/2006, escluse le imprese individuali, le attività autonome e i liberi professionisti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto b) dell'Avviso Pubblico, rispondente ai seguenti criteri:
- non sia ancora costituita all'atto di presentazione della domanda;
 - abbia una sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Basilicata;
 - eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita;
 - risulti iscritta al Registro delle imprese territorialmente competente nella sezione dedicata alle imprese sociali;
 - proponga servizi sociali innovativi finalizzati all'innalzamento della qualità della vita e del benessere dei cittadini lucani e in particolare delle persone che vivono in una condizione di disagio.

Art. 16. Spese ammissibili

1. Per l'attuazione del presente Avviso Pubblico, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, in un quadro di coerenza con la strategia regionale complessiva e con le condizioni previste dal PO FESR Basilicata 2007-2013, è data la possibilità di fare ricorso, anche per il 100% dell'importo richiesto, al principio di complementarietà tra i Fondi Strutturali, in conformità a quanto stabilito dall'art. 34.2 del Regolamento (CE) 1083/2006 e coerentemente con le disposizioni dettate dall'art. 11.4 del Regolamento CE 1081/2006, dalla normativa nazionale sui costi ammissibili ai Fondi Strutturali di cui al D.P.R. n. 196, del 3 ottobre 2008, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione.

Per tale ragione, le voci di spesa ammissibili sono distinte a seconda che vengano rendicontate in conformità alle regole del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) o in conformità alle regole del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.).

2. **Spese rendicontabili con le regole F.S.E., in conformità con il Regolamento (CE) 1083/2006, il Regolamento (CE) 1081/2006 e l'Allegato B 4 al Manuale delle procedure**

dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 di cui alla DGR n. 981 del 05 luglio 2011 e s.m.i.:

- a) spese di costituzione dell'impresa: onorario notarile, al netto di IVA;
- b) spese per consulenze esterne (di natura fiscale, contabile, del lavoro, gestionale, etc.) direttamente connesse all'attività progettuale;
- c) assicurazioni per la copertura di rischi derivanti dall'utilizzo di risorse umane e strumentali impiegate nell'attività di impresa (quali ad esempio infortuni, incendio, furto, ecc.), purché inerenti alla creazione di impresa;
- d) spese per la frequenza di attività formative, collettive o individuali, da parte dei soggetti coinvolti nella creazione di impresa: corsi abilitanti all'esercizio di attività professionali o specifici di settore;
- e) spese per la fideiussione;
- f) spese promozionali connesse all'avviamento dell'impresa (es. pubblicità, manifesti, etc.);
- g) spese relative all'ammortamento⁶, per il periodo dell'operazione⁷, di beni ammortizzabili acquistati e destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa;
- h) spese relative ai canoni di leasing⁸ di macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata (con esclusione del riscatto e degli oneri amministrativi, bancari e fiscali collegati al contratto di leasing);
- i) spese per il noleggio di beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata);
- j) spese per affitto di immobili e altre spese di gestione (utenze: telefono, fax, internet, riscaldamento, acqua, elettricità e relativi allacci, materiale di consumo, ecc.) nel limite del 20% dell'importo totale del finanziamento. In caso di uso degli immobili e delle utenze anche per finalità private, occorre giustificare la percentuale di utilizzo per l'attività di impresa, secondo un calcolo pro-rata.

3. Spese rendicontabili con le regole F.E.S.R. in applicazione della clausola di flessibilità indicata in premessa, in conformità con il Regolamento (CE) 1083/2006 art. 34, punto 2), il Regolamento (CE) 1080/2006 e del D.P.R. 196/2008:

1. spese per l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento, comprese le ristrutturazioni, dei locali adibiti in maniera esclusiva all'attività progettuale;

⁶ L'ammortamento di tali beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:

- i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la parte di costo storico in base al quale è stata calcolata la quota di ammortamento;
- il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'operazione;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

⁷ Ovvero sei mesi dalla data di concessione del finanziamento.

⁸ Il leasing è ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (ad es. locazione semplice del bene, noleggio). Per la specifica disciplina si rimanda all'art. 8 del DPR n.196 del 03/10/2008.

2. spese per l'acquisto di beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico) finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata;
 3. spese per l'acquisto di beni immateriali (brevetti e licenze d'uso);
 4. spese per l'acquisto di hardware e software.
4. Le spese rendicontate con le regole FESR, per qualsiasi tipologia di acquisto di beni di cui al punto precedente, saranno considerate ammissibili se conformi alle seguenti regole:
- per l'acquisizione di beni e servizi di importo compreso tra € 516,47 (IVA esclusa) ed € 20.000,00 (IVA esclusa) è necessaria la richiesta di n. 3 preventivi o un'analisi di mercato con evidenziazione del vantaggio economico dell'acquisto previsto;
 - per l'acquisizione di beni e servizi di importo superiore a € 20.000,01 (IVA esclusa) è necessaria la richiesta di n. 3 preventivi.
5. I beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata) acquistati e rendicontati sul presente finanziamento, di importo non superiore a € 516,47 (IVA esclusa), sono interamente ammortizzabili a condizione che gli stessi siano destinati in maniera esclusiva alle attività progettuali per l'intera vita utile del bene.
- 6. Spese non ammissibili:**
- interessi passivi;
 - interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
 - ammende e penali;
 - imposta sul valore aggiunto (IVA);
 - acquisto di terreni e fabbricati;
 - spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario di natura pubblica.

Art. 17. Regime di aiuto

1. I finanziamenti di cui alla presente Linea di intervento sono concessi secondo il regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento della Commissione europea n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006 alla serie L 379/S.
2. A norma dell'art. 2, comma 2 del Regolamento sopra citato, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il beneficiario, allega alla richiesta di contributo apposita dichiarazione, dalla quale risulti che sono rispettati i vincoli propri del regime in questione. Al momento della erogazione, allo scopo di verificare che l'entità del contributo rispetti i parametri sopra descritti, la Regione Basilicata si riserva di effettuare ulteriori controlli.

3. Ai sensi dell'art. 2.5 del Regolamento (CE) citato, gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altri aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
4. In caso di ammissione a finanziamento, il richiedente dovrà produrre, unitamente alla sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno, apposita dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'importo ottenuto a titolo di "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 18. Criteri di valutazione

1. Le domande presentate saranno valutate, previa verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 19, comma 4, sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Indicatore	Punti
1. Qualità e coerenza progettuale		35
1.1. Chiarezza nella definizione dell'oggetto aziendale e delle attività che si intendono effettuare	Alta	10
	Media	5
	Scarsa	2
1.2. Coerenza interna in termini di congruità rispetto ai nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi operativi e finanziari (<i>attraverso il confronto tra parte descrittiva e parte finanziaria</i>)	Alta	5
	Media	3
	Scarsa	1
1.4. Qualificazione del management team (o dell'imprenditore richiedente il finanziamento) e adeguatezza e qualificazione del personale rispetto agli obiettivi dell'investimento (<i>anche in termini di motivazione, esperienze di successo, competenze, esperienze, titoli di studio e formazione e specializzazioni nel settore</i>)	Elevata	20
	Media	10
	Bassa	4
2. Innovazione		35
2.1 Grado di innovatività dell'idea (<i>individuazione dei bisogni target e soluzioni proposte</i>)	Fortemente innovativa	20
	Mediamente innovativa	10
	Con potenziale innovativo basso	3
	Assente	0
2.2. Innovatività del servizio/prodotto proposto in rapporto al contesto sociale ed imprenditoriale del territorio regionale (<i>innovazioni di prodotto e di processo, metodologie di lavoro utilizzate, etc.</i>)	Fortemente innovativo	15
	Mediamente innovativo	10
	Con potenziale innovativo basso	3
	Assente	0
3. Mercato di riferimento		10
3.1. Individuazione ed analisi del mercato di riferimento	Buona	5

del servizio prodotto/offerto in termini di: - dimensione della domanda; - localizzazione e target; - competitors; - vantaggi competitivi.	Media	3
	Bassa	1
	Assente	0
3.2. Valutazione delle prospettive di mercato del servizio/prodotto offerto	Alta	5
	Media	3
	Bassa	1
	Assente	0
4. Sostenibilità economico – finanziaria e cantierabilità della proposta progettuale		10
4.1. Sostenibilità economico - finanziaria del progetto imprenditoriale	Alta	5
	Media	3
	Bassa	1
	Assente	0
4.2. Cantierabilità della proposta progettuale (<i>assenza di impedimenti formali all'avvio dell'attività, individuazione chiara dei luoghi, dei modi e dei tempi di realizzazione, etc.</i>)	Alta	5
	Media	3
	Bassa	1
	Assente	0
5. Risultati attesi		3
5.1. Definizione dei risultati dell'intervento proposto dal punto di vista quali - quantitativo (<i>ad es. numero servizi e prodotti, risorse umane impiegate, capacità di generare esternalità positive quali creazione di nuovi posti di lavoro e nuove figure professionali</i>)	Alta	3
	Media	2
	Assente	1
6. Premialità		7
6.1. Appartenenza dei soggetti richiedenti a una delle seguenti categorie: - donne; - giovani under 35; - soggetti over 50.		2
6.2. Appartenenza del progetto imprenditoriale a uno dei seguenti settori: a) assistenza sociale; b) assistenza sanitaria; c) assistenza socio-sanitaria.		5
Totale punti		100

2. La Regione Basilicata concluderà le operazioni di valutazione **entro 60 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, così come indicata all'art. 19 del presente Avviso Pubblico.

3. Il dirigente pro tempore dell'Ufficio Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica, sulla base delle risultanze dell'istruttoria di valutazione, approva con propria determinazione le

graduatorie dei progetti ammessi e gli elenchi dei progetti non ammessi con le seguenti specificazioni:

✓ **Graduatorie dei progetti ammessi :**

- o progetti ammessi e finanziati;
- o progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;

✓ **Elenchi dei progetti non ammessi**

4. I progetti ammessi saranno finanziati nei limiti delle risorse disponibili, secondo una graduatoria di punteggio. In caso di rinunce, revoche o eventuale ampliamento delle risorse disponibili, la Regione si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria.
5. Le graduatorie dei progetti ammessi e gli elenchi dei progetti non ammessi verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata all'indirizzo www.regione.basilicata.it. La pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica per gli interessati.
6. Avverso la pubblicazione di cui al comma precedente, gli interessati potranno proporre ricorso al TAR Basilicata o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini previsti dalla legge.
7. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport della Regione Basilicata.

Art. 19. Modalità e termini per la presentazione delle domande di candidatura

1. **Entro 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo** prescelto e comunque **entro e non oltre le ore 12.00 del 20 dicembre 2013**, i destinatari dei *voucher* della Linea 1 interessati a partecipare alla selezione prevista dalla presente linea di intervento, dovranno elaborare l'idea imprenditoriale presentata all'atto di richiesta del *voucher* (Allegato A.2) concretizzandola in un progetto di impresa, secondo le modalità stabilite dal presente avviso.
2. La modalità di presentazione della domanda è interamente *on line*, rispettando i seguenti passaggi:
 - ✓ accedere al servizio "Portale Bandi" nel quale occorre:
 - cliccare sull'Avviso Pubblico "Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore"
 - cliccare su Partecipa (riquadro verde, in alto a destra)

- immettere nome utente e la password scelti nella fase di registrazione e il codice PIN⁹;
 - compilare la domanda.
2. La domanda di finanziamento (Allegato B.1) deve essere compilata *on line* in ogni sua parte, e deve contenere, **a pena di inammissibilità**, il seguente allegato da stampare, compilare, firmare, scannerizzare:
- Scheda tecnica - **Allegato B.2.**
- L'amministrazione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e/o informazioni utili alla valutazione dei requisiti.
3. Le domande saranno ritenute ammissibili se:
- presentate secondo le modalità e i termini previsti dal presente articolo;
 - presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti all'art. 15;
 - riferite ai settori di attività individuati all'art. 3, comma 2, punto b, dell'avviso.
4. L'invio telematico vale come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.
5. Il termine ultimo per la presentazione della domanda scade alle **ore 12.00 del 20 dicembre 2013.**
6. La modalità di presentazione interamente *on line* prescinde dagli orari di apertura degli Uffici regionali, quindi la data di scadenza resta ferma anche se ricade in un giorno festivo o prefestivo.
7. Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate nella domanda di partecipazione la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche ed i controlli ritenuti necessari.

Art. 20. Concessione del contributo e modalità di erogazione

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento verrà data comunicazione a mezzo Raccomandata A./R.. **Entro e non oltre 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento** gli stessi dovranno costituirsi in impresa secondo le modalità stabilite dal presente avviso pubblico e darne comunicazione al Dipartimento Formazione, Cultura e Sport a mezzo raccomandata A/R, unitamente alla seguente documentazione:
- ✓ Atto unilaterale di impegno (Allegato B.3.);
 - ✓ Dichiarazione aiuti "de minimis" (Allegato B.4.);

⁹ Inserire i dati di registrazione indicati al momento di richiesta del *voucher* di formazione di cui alla Linea di intervento 1. Il PIN una volta ottenuto resta valido per tutte le operazioni *on line* sul sito dell'amministrazione, per tale motivo non sarà necessario chiedere un nuovo PIN per l'invio della candidatura.

- ✓ Dichiarazione sull'impresa (allegato B.5.).

La documentazione, in busta chiusa, deve essere indirizzata a: REGIONE BASILICATA — Dipartimento Formazione, Cultura e Sport - Via Vincenzo Verrastro, 8 — 85100 Potenza.

Sulla busta dovrà essere riportata, oltre all'indirizzo e all'indicazione chiara del mittente, anche la seguente dicitura:

“Avviso pubblico: *“Interventi per l'autoimprenditorialità terzo settore”* –
Linea di intervento 2 - Contributi per l'autoimprenditorialità”

La documentazione richiesta potrà essere trasmessa, alternativamente, a mezzo raccomandata A/R o tramite consegna a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport secondo i seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

2. Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le due seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

A) in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale¹⁰, mediante bonifico di accredito sul c/c bancario dedicato;

B) in due soluzioni comprendenti:

- ✓ erogazione di un anticipo pari all'80% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa¹¹ di un importo pari all'entità dell'anticipo da erogare, di cui risulti beneficiario la Regione Basilicata;
- ✓ erogazione del rimanente 20% del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale¹².

Art. 21. Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

¹⁰ Secondo le procedure stabilite nell'ambito del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013 di cui alla DGR n. 981/2011.

¹¹ La polizza deve essere stipulata con soggetti abilitati a costituire cauzioni a favore di pubbliche amministrazioni, secondo la normativa vigente, e precisamente secondo quanto indicato al punto A.8 della Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

¹² Vedi nota precedente.

- a) costituirsi in impresa e avviare l'attività entro il termine di 45 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo (attestata dalla data di ricezione della Raccomandata A/R inviata dall'Amministrazione), dandone comunicazione alla Regione Basilicata nei successivi 30 giorni;
- b) completare l'investimento entro il termine di 6 mesi dalla data di avvio dell'attività e darne contestuale comunicazione all'Amministrazione;
- c) realizzare l'investimento nell'unità locale indicata nella domanda di contributo che deve necessariamente essere ubicata nel territorio della Regione Basilicata. È possibile il trasferimento dell'unità locale oggetto del programma d'investimento e dei relativi beni nell'arco dei 3 anni successivi al completamento dell'investimento nell'ambito del territorio regionale, previa comunicazione alla Regione Basilicata;
- d) svolgere l'attività economica per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'investimento;
- e) non alienare, cedere, distrarre i beni acquistati o realizzati, a valere sul finanziamento di cui al presente avviso, prima che sia decorso il termine di 3 anni dal completamento dell'investimento. È consentita la sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico;
- f) realizzare le attività in conformità al progetto approvato e alle disposizioni normative e regolamentari in materia di utilizzo dei Fondi comunitari;
- g) utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- h) non richiedere, né ottenere, altri benefici previsti da leggi nazionali, regionali o norme comunitarie in relazione agli stessi costi ammissibili per i quali è stato concesso il contributo, che comportino il superamento dei limiti di intensità di aiuto previsti dai Regolamenti comunitari;
- i) applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- j) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- k) adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della Legge n. 68/99 e ss.mm.ii. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della Legge n. 247 del 24/12/2007;
- l) produrre ogni ulteriore documentazione eventualmente richiesta per le finalità previste dall'Avviso per cui si è candidato;
- m) rendersi disponibile, fino a 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da parte della Regione Basilicata;
- n) accettare il controllo dell'Amministrazione regionale ed assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e delle visite ispettive con la presenza del personale interessato e fornire tutte le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale;
- o) inserire i dati e le informazioni nel sistema informativo regionale SIRFO2007, secondo le modalità, i tempi e le procedure stabilite dall'Amministrazione regionale;

- p) eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa relativa al progetto;
- q) esibire, su richiesta della Regione, la documentazione in originale;
- r) presentare il rendiconto finale entro 30 gg. dalla comunicazione alla Regione della conclusione delle attività;
- s) rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 22. Revoca del contributo

1. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione del provvedimento di revoca del beneficio riconosciuto nei seguenti casi:

- ❖ finanziamento concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni false, inesatte o reticenti verificate a seguito di verifiche e controlli;
- ❖ mancato verificarsi delle condizioni necessarie per la concessione del contributo secondo quanto stabilito dal presente Avviso;
- ❖ mancata realizzazione dell'investimento nell'unità locale indicata nella domanda di concessione che deve necessariamente essere ubicata nel territorio della Regione Basilicata;
- ❖ mancato completamento dell'investimento entro il termine di 6 mesi dalla data di avvio dell'attività;
- ❖ alienazione, cessione, distrazione dei beni acquistati o realizzati prima che sia decorso il termine di 3 anni dal completamento dell'investimento. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico;
- ❖ cessazione dell'attività prima che sia decorso il termine di tre 3 anni dal completamento dell'investimento;
- ❖ trasferimento dell'unità locale oggetto del programma d'investimento al di fuori del territorio regionale prima che sia decorso il termine di 3 anni dal completamento dell'investimento. È, invece, possibile il trasferimento dell'unità locale oggetto del programma d'investimento e dei relativi beni nell'arco dei 3 anni successivi al completamento dell'investimento nell'ambito del territorio della Regione Basilicata, previa comunicazione all'Amministrazione regionale;
- ❖ fallimento, liquidazione o assoggettamento ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 3 anni dal completamento dell'investimento;
- ❖ venir meno dei seguenti requisiti di accesso al beneficio, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del presente avviso:
 - a. assenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

- b. assenza della condizione soggettiva di cui all'art. 38 co. 1 lett. c) del D.Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163;
 - c. assenza delle pene accessorie di cui agli artt. 32 bis, 32 ter e 32 quater del codice penale;
 - d. assenza delle sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. n. 231/01 (laddove applicabile).
- ❖ mancata presentazione della documentazione prevista all'art. 20, comma 1;
 - ❖ destinazione del contributo a finalità diverse rispetto a quelle contemplate nel progetto ammesso;
 - ❖ in tutti i casi di inadempimento degli altri obblighi previsti nel presente Avviso.
2. Per i casi succitati, qualora la revoca intervenga successivamente alla data di erogazione del contributo, attestata dalla data di valuta del bonifico, il destinatario finale sarà tenuto alla restituzione dello stesso.
3. In caso di rinuncia al contributo anteriormente alla sua erogazione, il destinatario finale è tenuto ad inviare alla Regione Basilicata una comunicazione debitamente sottoscritta e munita di fotocopia di documento di identificazione personale del legale rappresentante, per effetto della quale il contributo concesso si intenderà *ipso iure* revocato. La rinuncia, da effettuarsi con la medesima modalità sopra descritta, che intervenga entro il termine di 6 mesi dalla data di erogazione del contributo, attestata dalla data di valuta del bonifico, comporta la revoca del Finanziamento concesso e il destinatario finale sarà tenuto alla restituzione dello stesso.
4. La rinuncia al contributo, da effettuarsi con la medesima modalità indicata al comma precedente, qualora intervenga oltre i sei mesi dalla data di erogazione dello stesso, attestata dalla data di valuta del bonifico, comporta la revoca del Finanziamento e il destinatario finale sarà tenuto alla restituzione dello stesso.

Art. 23. Adempimenti relativi alla comunicazione, pubblicità e informazione

Al fine di accrescere la consapevolezza dell'azione dell'Unione Europea il destinatario del presente Avviso Pubblico è tenuto alla:

- lettura della "scheda informativa sintetica sulla UE", disponibile sul sito www.fse.basilicata.it sezione "corso sulla UE e sul FSE" scaricabile dal sito www.fse.basilicata.it - sez. Corso sulla UE e sul FSE ed alla loro restituzione firmata, per mail all'indirizzo giuseppe.sabia@regione.basilicata.it o per fax al numero (0971) 666136;

- compilazione del questionario on line il cui link sarà comunicato dalla Regione Basilicata e sarà comunque richiedibile con mail all'indirizzo giuseppe.sabia@regione.basilicata.it.
- Il beneficiario è tenuto, altresì, a compilare le schede occupazionali a 6 e 18 mesi, disponibili sul sito www.fse.basilicata.it - sezione documentazione – sottosezione modulistica attuazione progetti . Le stesse dovranno essere restituite al numero di fax o indirizzo mail indicati al precedente punto 1 entro 30 giorni rispettivamente la prima dopo 6 mesi e la seconda dopo 18 mesi dal termine dell'attività formativa finanziata.

Art. 24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Progettazione ed Assistenza Tecnica del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport.

Art. 25. Controlli e sanzioni

1. L'Ufficio competente, nel rispetto della normativa vigente, effettua i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese al momento di presentazione della domanda.
2. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato dal candidato comporta la decadenza dal beneficio e il conseguente recupero delle eventuali somme percepite, oltre al pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione.
3. Gli uffici regionali, in presenza di dichiarazioni non veritiere, hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità Giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

Art. 26. Tutela e privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso Pubblico verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

Art. 27. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rimanda alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di finanziamento alle imprese.

**Alla Regione Basilicata
Dipartimento Formazione, Cultura e Sport
Via Vincenzo Verrastro,8
85100 POTENZA**

OGGETTO: Po FSE Basilicata 2007-2013 - Avviso Pubblico "Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore" – Linea di Intervento 1 –Concessione di voucher per la formazione all'autoimprenditorialità

DICHIARAZIONE UNICA

(Richiesta di contributi e dichiarazione sostitutiva ex articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a _____ Prov _____ il _____ C.F. _____
Residente a _____ in Via _____ n. _____
Tel./cell. _____ e-mail: _____

CHIEDE

- l'assegnazione del voucher per un importo pari a Euro _____
- l'indennità forfetaria giornaliera (per i partecipanti fuori sede) Si
 No

a valere sull'Avviso pubblico "Interventi per l'autoimprenditorialità terzo settore" cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ pubblicata sul BUR Basilicata n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA',

- di essere residente in Basilicata al momento di pubblicazione dell'Avviso Pubblico
- oppure, di rientrare nelle categorie di cui alla L.R. n. 16/2002 al momento di pubblicazione dell'Avviso Pubblico
- di essersi iscritto al seguente corso di formazione per l'autoimprenditorialità _____ in data

presso il seguente Organismo di formazione accreditato

_____ con sede in _____

data inizio corso _____

data conclusione corso _____

durata corso in ore _____

costo di iscrizione _____

Sede attività d'aula _____

Distanza della sede di attività di aula dalla residenza del candidato KM _____

- di essere in possesso del seguente titolo di studio:

✓ laurea (**barrare la voce che interessa**):

- laurea vecchio ordinamento
- laurea triennale
- laurea specialistica/magistrale
- titolo equipollente università straniera

conseguito il _____ presso _____

- ✓ diploma di scuola secondaria superiore o titolo equipollente
rilasciato da Istituto straniero

conseguito il _____ presso _____

 - ✓ diploma di Operatore Socio Sanitario
conseguito il _____ presso _____

 - di essere disoccupato o inoccupato secondo la normativa vigente al
momento di pubblicazione dell'Avviso Pubblico.
- In particolare: (barrare la voce che interessa):
- In cerca di nuova occupazione (disoccupato)
 - In cerca di prima occupazione (inoccupato)
- di essere in possesso di esperienza professionale e/o di volontariato
debitamente certificata presso un'associazione o un ente pubblico e/o
privato che opera nel terzo settore per un periodo pari a mesi _____
maturata presso _____

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Allega alla presente dichiarazione:

- A. scheda sintetica di descrizione dell'idea imprenditoriale (Allegato A.2);
- B. attestato di ammissione e di frequenza al corso di Formazione, rilasciato dall'organismo attuatore;
- C. programma/bando dettagliato del percorso formativo, secondo quanto stabilito all'art. 10, comma 2, punto f) dell'Avviso Pubblico;
- D. informativa privacy (Allegato A.3);
- E. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

**Alla Regione Basilicata
Dipartimento Formazione, Cultura e Sport
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA**

OGGETTO: Po FSE Basilicata 2007-2013 - Avviso Pubblico “Interventi per l’autoimprenditorialità nel terzo settore” – Linea di Intervento 1 – Concessione di voucher per la formazione all’autoimprenditorialità

SCHEMA SINTETICA DI DESCRIZIONE DELL’IDEA IMPRENDITORIALE

Io sottoscritto/a _____

Nato/a _____ Prov _____ il _____ C.F. _____

Residente a _____ in Via _____ n. _____

intendo partecipare all’assegnazione del voucher per la formazione all’autoimprenditorialità a valere sulla Linea 1 dell’Avviso Pubblico “Interventi per l’autoimprenditorialità nel terzo settore”, approvato con DD n. _____ del _____, per la realizzazione dell’idea imprenditoriale descritta di seguito:

Descrizione dell’idea imprenditoriale (max 10-15 righe)

Descrivere brevemente il progetto di impresa specificando la denominazione della impresa/futura impresa, il prodotto/servizio offerto, il settore economico di riferimento, la localizzazione della sede e gli effetti sui livelli occupazionali. Indicare le ragioni per le quali si considera l’idea imprenditoriale innovativa e generatrice di valore.

Descrizione della motivazione a realizzare l’idea (max 500 battute)

Descrivere brevemente come è nata l’idea imprenditoriale e quali sono le motivazioni personali e strategiche che spingono a ritenere profittevole dar vita a tale progetto

Luogo e data

(firma per esteso del dichiarante)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY E RACCOLTA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196) si informa che per poter procedere all'esame della domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'Avviso pubblico "Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore" di cui alla DD n. _____ del _____, nonché per l'espletamento di tutte le attività conseguenti, la Regione Basilicata ha bisogno di trattare i Suoi dati personali. Tali dati, il cui conferimento e trattamento è obbligatorio per la partecipazione al summenzionato Avviso Pubblico, sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2006, saranno trattati secondo principi di trasparenza e correttezza ed utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari al perseguimento delle finalità del summenzionato Avviso Pubblico e per scopi istituzionali. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4 - 85100 Potenza. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti, per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FSE e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata, si riserva di comunicare e trasferire i Suoi dati personali a soggetti espressamente autorizzati, che li gestiranno esclusivamente per le finalità medesime.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 7 e 8 del citato D. Lgs. n. 196/2003: in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata.

L'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013 ai sensi dell'art. 7, lettera d), del Regolamento (CE) 1828/2006, assicura la pubblicazione elettronica e l'aggiornamento bimestrale dell'elenco dei beneficiari sul portale web regionale dedicato al PO FSE 2007-2013 al seguente indirizzo URL: <http://fse.basilicata.it/fse/section.jsp?sec=1007> e comunica bimestralmente i dati sulle agevolazioni concesse ai beneficiari alla Commissione europea ed al Ministero dell'Economie e Finanze, nonché agli altri organismi nazionali e comunitari autorizzati.

Il/la sottoscritto/a, come sopra individuato,

- acquisita l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Privacy), acconsente espressamente al trattamento dei propri dati personali nell'ambito delle procedure di cui all'Avviso pubblico "Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore" per le finalità e gli scopi ivi indicati.

Data

Il/la sottoscritto/a,

- acquisita l'informativa di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (codice privacy), acconsente espressamente al trasferimento dei propri dati personali, conferiti nell'ambito delle procedure di cui all'Avviso pubblico "Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore", approvato con DD. n. _____ del _____, a quei soggetti eventualmente individuati dalla Regione Basilicata per effettuare il monitoraggio degli obiettivi definiti nel P.O. FSE 2007/2013 e la realizzazione di analisi e ricerche statistiche, che li tratteranno, nel rispetto delle norme di legge vigenti, in qualità di Responsabili del trattamento.

Data

Il/la sottoscritto/a,

REGIONE BASILICATA
Dipartimento Formazione, Cultura e Sport
Via Vincenzo Verrastro n. 8
85100 POTENZA

OGGETTO: Po FSE Basilicata 2007-2013 - Avviso Pubblico “Interventi per l’autoimprenditorialità nel terzo settore” – Linea di Intervento 2 – Contributi per l’autoimprenditorialità

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

 1 sottoscritt_ nato a il
(codice fiscale) residente a
(...) in via, n.

Tel. Cell....., e-mail:

destinatario del *voucher* di cui alla Linea di intervento 1 per la frequenza del corso di formazione dal titolo _____ presso l’Istituto/Organismo di Formazione..... concluso in data

CHIEDE

l’ammissione a finanziamento del progetto di impresa denominato _____, come da scheda sintetica (Allegato A.2) presentata in data _____, per un importo pari a € _____, a valere sulla Linea di intervento 2 dell’Avviso Pubblico “Interventi per l’autoimprenditorialità nel terzo settore”, approvato con DD n. ____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. ____ del _____,

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere residente in Basilicata e segnatamente nel Comune di prov.;
- di avere i requisiti di cui all'art. 15 dell'A.P. "Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore";
- di non aver riportato condanne penali ai sensi degli artt. 32 bis, 32 ter e 32 quater c.p.;
- di non essere sottoposto ad alcuna procedura esecutiva e/o concorsuale;
- che la sede dell'attività sarà localizzata nel Comune di prov.;
- di aver preso visione dell'atto unilaterale di impegno allegato all'avviso (allegato B.3.) e che fin da ora ne accetta integralmente tutte le condizioni;
- che il medesimo intervento non è oggetto di altri finanziamenti di natura comunitaria, nazionale, regionale o locale per le medesime spese

ALLEGA

- Scheda tecnica (All. B.2);

Luogo e Data

Firma del dichiarante

SCHEDA TECNICA DELL'IDEA IMPRENDITORIALE

A. DATI ANAGRAFICI E DI SINTESI

A.1. Dati anagrafici del soggetto richiedente

NOME			
COGNOME			
CODICE FISCALE			
DOCUMENTO RICONOSCIMENTO	TIPO		N.
RILASCIATO DA			IL

A.2. Dati di sintesi sull'iniziativa proposta

OGGETTO INIZIATIVA			
SETTORE DI ATTIVITÀ	CODICE ATECO ¹³		ALTRA CLASSIFICAZIONE
LOCALIZZAZIONE	COMUNE		PROVINCI A
	INDIRIZZO		
INVESTIMENTO	EURO + IVA		N. ADDETTI A REGIME

B. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA PROPOSTA

(Illustrare l'idea imprenditoriale che si intende realizzare – i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine – lo specifico settore d'intervento – la validità sociale ed economica – la ricaduta occupazionale)

¹³ Per inserire il codice Ateco dell'attività svolta, consultare il sito: <http://www.istat.it/it/archivio/17888>

B.1. Mission (max 10-15 righe)

(Indicare, in modo chiaro e dettagliato, la missione aziendale (l'obiettivo imprenditoriale che l'impresa si propone di raggiungere nel medio/lungo periodo) e la strategia competitiva relativa all'idea imprenditoriale proposta)

--

C. SOGGETTO PROPONENTE¹⁴

<i>Nome cognome</i>	<i>Codice Fiscale</i>

C.1. Composizione della compagine sociale

n.	nome	cognome	Data di nascita	Comune di residenza a negli ultimi 12 mesi	quota di capitale sociale	quota di partecipazione (in percentuale)	Possesso requisiti richiesti dall'art. 15, commi 1 e 2 dell'Avviso Pubblico	
							Si	no
							Si	no
							Si	no
							Si	no
totale					100%			

¹⁴ Il Soggetto proponente è colui che presenta la domanda di finanziamento e deve coincidere, obbligatoriamente, con il destinatario della Linea 1 dell'Avviso Pubblico "Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore". È possibile che più destinatari della Linea di intervento 1 decidano di associarsi per la creazione di una stessa impresa, in tal caso la domanda potrà essere presentata da più soggetti ripetendo la specifica sezione.

C.2 - Descrizione del soggetto proponente (compilare per il soggetto proponente e per ciascun socio le sottostanti sezioni)

Descrivere brevemente il percorso formativo, l'esperienza professionale maturata dal soggetto proponente e le competenze.

Indicare, in particolare, se il soggetto proponente ha maturato esperienza nel medesimo settore in cui intende sviluppare la propria idea imprenditoriale proposta.

Descrivere brevemente la qualificazione e l'adeguatezza di ciascun socio e di tutti i richiedenti in forma associata agli obiettivi dell'investimento.

C.3 - Percorso Formativo (compilare per il soggetto proponente e per ciascun socio le sottostanti sezioni)

Nome cognome		Codice Fiscale	
Percorso formativo (Barrare la qualifica posseduta)	Conseguito presso (indicare il nome dell'Istituto/ente)	Data rilascio	Attinenza con gli obiettivi dell'idea imprenditoriale
A. Diploma			
B. Laurea			
C. Iscrizione ad albi			
D. Qualifica professionale			
E. Attestato professionale			
F. Specializzazione			
G. Altre certificazioni			

C.4. Percorso Professionale (Descrivere il profilo professionale del soggetto proponente e di ciascun socio mettendo in evidenza in particolare gli aspetti rilevanti per l'idea imprenditoriale proposta.)

Durata	Mansione	Datore di lavoro	Attinenza con gli obiettivi dell'idea imprenditoriale
Dal _____ al _____			
Dal _____ al _____			
Dal _____ al _____			
Dal _____ al _____			

D. INNOVAZIONE

D.1. Individuazione dei bisogni target rispetto al prodotto servizio/offerto

L'idea imprenditoriale va ad anticipare/intercettare un bisogno espresso dalla popolazione relativamente a determinati prodotti/servizi?

sì

no

Motivare adeguatamente la risposta data

D.2. Miglioramento del bisogno esistente e soluzioni proposte

L'idea imprenditoriale si propone di soddisfare in maniera innovativa e migliore rispetto al passato un bisogno già espresso dalla popolazione?

sì

no

Motivare adeguatamente la risposta data

D.3. Discontinuità tecnologica/Innovazione

In che modo l'idea imprenditoriale si pone rispetto a prodotti/servizi simili nel contesto sociale ed imprenditoriale del territorio regionale?:

l'idea prevede la realizzazione di un prodotto/servizio sulla base di una tecnologia innovativa

l'idea prevede l'utilizzo di metodologie di lavoro innovative rispetto a quelle utilizzate da altri concorrenti che producono maggiori benefici nell'erogazione del servizio

- l'output viene prodotto attraverso una tecnologia migliorativa ma che non costituisce un cambiamento radicale rispetto a quelle attualmente utilizzata*
- il prodotto/servizio si basa su tecnologie e metodologie di lavoro largamente utilizzate dai principali concorrenti*

Motivare adeguatamente la risposta data

E. MERCATO

E.1. Analisi del settore/mercato di riferimento

Indicare, in modo chiaro e dettagliato, il settore/mercato di sbocco del prodotto/servizio attraverso

l'individuazione:

- *della segmentazione del settore/mercato di riferimento (per tipologia di acquirente/target, modalità di erogazione, livello di servizio richiesto, ecc.)*
- *della dimensione della domanda;*
- *della localizzazione e target;*
- *dell'individuazione dei competitors;*
- *vantaggi competitivi;*
- *possibili tendenze di sviluppo future;*
- *altro*

E.2. Analisi dei principali concorrenti

Descrivere, in modo chiaro e dettagliato, le caratteristiche dei principali concorrenti del settore/mercato di riferimento:

- *quali sono le principali imprese presenti?*
- *quali sono i prodotti/servizi che offrono?*
- *quali sono i loro punti di forza/debolezza?*
- *come si posizionano rispetto al prodotto/servizio che si vuole commercializzare?*
- *altro*

E.3. Vantaggio competitivo

Indicare la possibilità, da parte del proponente, di raggiungere un significativo vantaggio competitivo, in termini di leadership di costo o di differenziazione, rispetto ai propri concorrenti:

sì

no

Motivare adeguatamente la risposta data

E.4. Piano di marketing

Indicare, in modo chiaro e dettagliato, le ipotesi circa i metodi di promozione, distribuzione e vendita del prodotto/servizio che si intende immettere sul mercato specificando, ad esempio:

- *su cosa sarà basata la credibilità nel mercato (affidabilità dei soggetti proponenti, prodotto/servizio sviluppato)?*
- *le garanzie sui prodotti/servizi saranno standard?*
- *per generare vendite, su quali caratteristiche del prodotto/servizio si punterà maggiormente?*
- *quale immagine si cercherà di trasmettere?*
- *quanto si ipotizza di investire in pubblicità e pubbliche relazioni? Quali saranno i canali privilegiati?*
- *quali le modalità di distribuzione/vendita del prodotto/servizio?*
- *altro*

F. OBIETTIVI DI VENDITA

F.1 Descrizione del Prodotto/Servizio (Descrivere le caratteristiche del Prodotto/Servizio offerto)

Prodotto/servizio (specificare)	Descrizione
--	--------------------

F.2 Previsioni di vendita

Budget delle vendite previste per la prima annualità			
	Anno _____		
Prodotto servizio offerto	Unità previste	Prezzo unitario previsto	Fatturato
A.		€ -	€ -
B.		€ -	€ -
C.		€ -	€ -
TOTALE		€ -	€ -

(Descrivere i criteri in base ai quali sono state formulate le previsioni di vendita)

--

F.3. Processo di produzione/erogazione (Descrivere il processo di produzione/erogazione individuando le fasi principali, ove possibile)

--

G. PIANO FINANZIARIO

G.1. Costi generali della struttura

Tipologia di costo	Importo (€)
A. Materie prime, materie di consumo, semilavorati, prodotti finiti	
B. Utenze	
C. Canoni locazioni	
D. Prestazione di servizi	
E. Altre spese	
TOTALE	

G.2. Dettaglio delle spese previste a finanziamento

Riepilogare i beni necessari per l'avvio e la gestione dell'iniziativa, indicandone le quantità, i fornitori e la documentazione raccolta per ognuno di essi.

Voce di spesa	Quantità	Funzionalità (perché è necessario)	Fornitore	N. preventivo	Importo complessivo (€)	Importo richiesto a finanziamento (€)
<i>A. Investimenti</i>						
A.1						
A.2						
<i>B. Spese di funzionamento e di gestione [nel limite di cui all'art. 16, comma 2, lettera j), dell'Avviso]</i>						
B.1						
B.2						
TOTALE						

G.3. Previsioni economiche relative al 1 anno solare di attività successivo alla realizzazione dell'investimento

Previsioni economiche	(€)
A) Ricavi di Vendita	
Totale A)	
B) Costi della Produzione	
B1) Materie prime, materiale di consumo, sem. e prod. Finiti	

B2) Utenze (Energia, gas, acqua, telefono, etc..)	
B3) Canoni di locazione per immobili	
B4) Oneri finanziari	
B5) Personale	
B6) Ammortamenti	
B7) Altre spese	
Totale B)	
Risultato Economico (A-B)	

(Descrivere i criteri in base ai quali sono state formulate le previsioni sopra riportate)

--

G.4. Spese ammissibili a valere sul FSE

	Investimenti (descrizione)	Importo (in euro)
1	Spese di costituzione dell'impresa: onorario notarile, al netto di IVA	
2	Spese relative alle consulenze tecniche (consulenza fiscale, contabile, del lavoro, gestionale, etc.)	
3	Assicurazioni per la copertura di rischi derivanti dall'utilizzo di risorse umane e strumentali impiegate nell'attività di impresa (quali ad esempio infortuni, incendio, furto, ecc.), purché inerenti alla creazione di impresa	
4	Spese per la frequenza di attività formative, collettive o individuali, da parte dei soggetti coinvolti nella creazione di impresa: corsi abilitanti all'esercizio di attività professionali o specifici di settore	
5	Spese per la fideiussione	
6	Spese promozionali connesse all'avviamento dell'impresa	
7	Costi di ammortamento assegnati per la durata dell'operazione, per i beni che non rientrano tra gli acquisti di beni mobili e attrezzature riconducibili al regime FESR (vedi art. 16, comma 3) dell'Avviso Pubblico)	
8	Spese relative ai canoni di leasing di macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata (con esclusione del riscatto e degli oneri amministrativi, bancari e fiscali collegati al contratto di leasing)	

9	Spese per il noleggio di beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata) il cui costo unitario non sia superiore a € 516,46, interamente ammortizzabili	
10	Spese per il noleggio di beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata)	
11	Spese per affitto di immobili e altre spese di gestione (utenze: telefono, fax, internet, riscaldamento, acqua, elettricità e relativi allacci, materiale di consumo, ecc.)	
TOTALE SPESA G.4.		

L'ammontare complessivo delle spese elencate al punto 11 non può superare **il limite del 20%** dell'importo totale della spesa programmata nel Piano Finanziario al punto G.6. In caso di uso degli immobili e delle utenze anche per finalità private, occorre giustificare la percentuale di utilizzo per l'attività di impresa, secondo un calcolo pro-rata.

G.5. Spese ammissibili a valere sul FESR (in applicazione principio di flessibilità)

Investimenti (descrizione)		Importo (in euro)
1	Spese per l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento (adeguamento degli impianti generali dell'immobile destinati ad unità produttiva, quali gli impianti elettrici, idrici, telefonici, antincendio, ecc.), comprese le ristrutturazioni, dei locali adibiti all'attività progettuale	
2	Acquisto di beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata)	
3	Acquisto di hardware e software	
4	Acquisto di beni immateriali (brevetti e licenze d'uso)	
TOTALE SPESA G.5.		

In riferimento alle spese indicate al punto 1, qualora i locali destinati ad unità produttiva vengano utilizzati anche per finalità private, occorre giustificare la percentuale di utilizzo per l'attività di impresa, secondo un calcolo pro-rata.

G.6. Totale investimento

Importo degli investimenti a valere sul FSE (G.4.)	
Importo degli investimenti a valere sul FESR – Principio di flessibilità (G.5.)	
TOTALE INVESTIMENTO	

G.7. Copertura finanziaria dell'investimento

Fabbisogno (Impieghi)	€	Fonti di copertura	€
Totale fabbisogni		Totale fonti	

H. CANTIERABILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

H.1 Unità locale oggetto dell'intervento (nel caso in cui il progetto candidato è da realizzare in più unità occorre indicare le caratteristiche relative a ciascuna di esse duplicando la sezione sottostante)

Via/Piazza	n.	C.A.P.
Comune	Provincia di	
Tipo di disponibilità:		
Conformità alla normativa urbanistica in relazione all'oggetto dell'attività	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
Nel caso in cui non è conforme specificare i tempi necessari per l'adeguamento		

H.2. Realizzabilità tecnica (indicare le autorizzazioni, permessi, ecc. richiesti dalla normativa vigente per il regolare avvio dell'attività):

Selezionare i requisiti di interesse	Tipologia requisito	Tempi previsti per il rilascio
<input type="checkbox"/>	a. apertura P. IVA	

<input type="checkbox"/>	b. iscrizione CCIAA	
<input type="checkbox"/>	c. permessi e licenze (specificare)	
<input type="checkbox"/>	d. autorizzazioni (specificare)	
<input type="checkbox"/>	e. iscrizioni a registri speciali (specificare)	
<input type="checkbox"/>	g. concessioni	
<input type="checkbox"/>	h. certificazioni	
<input type="checkbox"/>	i. altro (specificare)	

H.3 Cronoprogramma dell'investimento

Data inizio programma di attività _____

Data conclusione programma di attività _____

I. RISULTATI ATTESI

Indicare il numero di servizi e prodotti che si intendono sviluppare con l'idea imprenditoriale proposta e l'impatto che essi potrebbero avere nel contesto economico e sociale.

Indicare il numero di risorse umane che dovranno essere impiegate per la realizzazione del progetto imprenditoriale e se nel futuro è previsto l'incremento occupazionale.

Descrivere se il progetto è capace di creare/fare "rete" con altre imprese che erogano/producono servizi/prodotti nello stesso settore di attività e se può essere utilizzato come best practice

L. PREMIALITÀ

L.1. Appartenenza del soggetto proponente a specifiche categorie

Il/i soggetto/i proponente/i è/sono:

- donna
- giovane under 35
- soggetto over 50

L.2. Appartenenza del progetto imprenditoriale ai seguenti settori di attività:

- assistenza sociale;
- assistenza sanitaria;
- assistenza socio-sanitaria.

Data _____

(firma)

Si dichiara di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 26 dell'Avviso, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

(firma)

Allegato B. 3.

Alla **REGIONE BASILICATA**

Dipartimento Formazione, Cultura e Sport
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 POTENZA

Atto unilaterale di impegno

per la concessione di contributi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____, residente in _____, in
qualità di legale dell'impresa _____ con sede legale
in _____, in attuazione dell'Avviso Pubblico "Interventi per
l'autoimprenditorialità nel terzo settore" approvato con DD n. ____ del _____, a valere sull'Asse
II del PO FSE Basilicata 2007-2013, Obiettivo specifico e), categoria di spesa 68;

PREMESSO

- che l'Avviso Pubblico summenzionato all'art. 3, comma 1, punto b) prevede la concessione di contributi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore, ovvero per la creazione di imprese sociali ai sensi del D.Lgs. 155/2006, che producano beni e servizi di utilità sociale, diretti a realizzare finalità di interesse generale;
- che l'Avviso di cui trattasi all'art. 20, comma 1, stabilisce che l'impresa sia costituita successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento;
- che il contributo sarà erogato secondo le modalità stabilite all'art. 20, comma 2, dell'Avviso Pubblico;
- che con Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____ è stato ammesso a finanziamento per la realizzazione del progetto imprenditoriale presentato in data _____ per un importo pari a € _____, come da comunicazione di ammissione a finanziamento prot. n. ____ del _____ trasmesso a mezzo raccomandata A/R

VISTE

le premesse normative di cui all'art. 1 dell'Avviso Pubblico di che trattasi, che qui si intendono integralmente richiamate

SI IMPEGNA

- a rispettare tutti gli obblighi per il soggetto beneficiario previsti all'art. 21 dell'Avviso Pubblico;
- a rispettare le procedure di gestione espressamente previste nell'ambito del SIGECO del PO FSE Basilicata 2007-2013;
- a rispettare la normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di finanziamento alle imprese.

(Luogo e data)

*(timbro e firma per esteso
del legale rappresentante)*

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”

(sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell’impresa _____ con sede legale in _____, in attuazione dell’Avviso Pubblico “Interventi per l’autoimprenditorialità nel terzo settore” che rientra negli aiuti soggetti alla regola del “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato nella GUUE L 379/5 del 28/12/2006

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L. 379 del 28/12/2006, pag. 5, sugli aiuti de minimis, ha stabilito:

- che l’importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di “de minimis” non può superare € 200.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica o soggetto privato ottenuti. Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all’esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto “de minimis”, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nell’esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato. L’aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali;

- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea – ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 800/08 della Commissione del 6/8/08 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 (Regolamento generale d'esenzione per categoria);
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti “de minimis”;
- che la regola “de minimis” non è applicabile agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non sono invece considerati aiuti all'esportazione i costi per la partecipazione a fiere, l'esecuzione di studi e le consulenze necessarie all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un nuovo mercato geografico) ed ai settori disciplinati dal trattato CECA; la regola “de minimis” non è nemmeno applicabile nei casi di aiuti condizionati, anche indirettamente, all'impiego preferenziale di prodotti interni nazionali rispetto ai prodotti importati;
- che per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” non deve superare i € 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;
- che le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli sono soggette ad un regime speciale, secondo quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20/12/2007 pubblicato nella GUUE L 337 del 21/12/2007. Tale Regolamento ammette al regime “de minimis” le suddette imprese, fissando un limite massimo di € 7.500,00 a fronte dei € 200.000,00 (o di € 100.000,00) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime;
- che le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca secondo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24/07/2007 pubblicato nella GUUE L 193 del 25/7/2007. Tale Regolamento ammette al regime “de minimis” le suddette imprese, fissando un limite massimo di € 30.000,00 a fronte dei € 100.000,00 (o di € 100.000,00) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime;
- che, qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento “de minimis”, neppure per la parte che non superi detto massimale;
- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00 (o € 100.000,00 nei casi previsti), l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi;

DICHIARA

- a) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime "de minimis".

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- che l'esercizio finanziario, da intendersi quale periodo d'imposta, coincide con il seguente periodo (*specificare date di inizio e fine*) _____;
- che l'impresa svolge l'attività contraddistinta dal seguente codice¹⁵ ATECO _____;
- di non aver richiesto e/o ricevuto, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).

_____ (data)

_____ (timbro e firma per esteso del legale rappresentante)

Avvertenze

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili dall'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato. In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000. Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

¹⁵ Per inserire il codice Ateco dell'attività svolta, consultare il sito: <http://www.istat.it/it/archivio/17888>

ALLEGATO B.5.

DICHIARAZIONE SULL'IMPRESA

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente in _____, in qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____ con sede
legale in _____, ammesso a
finanziamento con Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____, a valere sull'Avviso Pubblico
"Interventi per l'autoimprenditorialità nel terzo settore", approvato con DD n. ____ del _____.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che l'impresa da lui legalmente rappresentata:

- è impresa sociale ai sensi del D. Lgs 155/2006 costituita in data _____;
- è iscritta al Registro delle imprese di _____ nella sezione dedicata alle imprese sociali;
- ha sede legale e/o almeno una sua unità locale allocata sul territorio della Regione Basilicata;
- osserva al proprio interno gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- è in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- non è destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;
- rispetta per il proprio personale il CCNL di riferimento

dichiara, altresì, che:

- non sussistono, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale 24/10/2007, a carico del datore di lavoro o del dirigente responsabile, violazioni delle disposizioni penali e amministrative in materia di tutela delle condizioni di lavoro indicate nell'allegato A del medesimo decreto, accertate con provvedimenti amministrativi o giurisdizionali definitivi;
- non vige nei propri confronti alcune delle cause ostative previste dalla l. 575/65 e s.m.i (norme antimafia).

(data)

(timbro e firma per esteso
del legale rappresentante)